

MAXXI e MoMA

insieme per promuovere la giovane architettura

accordo tra i musei per il progetto

YAP_MAXXI Young Architects Program

**5 finalisti in gara per realizzare a giugno
uno spazio eventi nella piazza del MAXXI**

Raffella De Simone e Valentina Mandalari (I) / Ghigos Ideas (I) / Asif Khan (UK)
Langarita Navarro Arquitectos (Sp) / stARTT (I)

MAXXI, via Guido Reni 4a Roma - www.fondazionemaxxi.it

Roma, 22 dicembre 2010. MAXXI e MoMA insieme per promuovere e sostenere la giovane architettura.

Il Museum of Modern Art (MoMA) con il MoMA PS1 di New York e il Museo nazionale delle arti del XXI secolo di Roma hanno infatti unito le forze per lanciare **YAP_MAXXI**, la prima edizione italiana dell'affermato Young Architects Program.

Istituito a New York nel 2000, il programma YAP, alla sua dodicesima edizione, si estende dunque anche al MAXXI.

YAP è rivolto a giovani progettisti (neolaureati, architetti, designer e artisti) ai quali offre l'opportunità di ideare e realizzare uno spazio per eventi live estivi, nel grande cortile del MoMA PS1 a NY e nella piazza del MAXXI a Roma.

“Il MAXXI, aperto solo da pochi mesi - dice **Pio Baldi**, Presidente della Fondazione MAXXI - si colloca già nell'élite dei maggiori musei internazionali d'arte e architettura contemporanea. Questa prestigiosa collaborazione con il MoMA – che si aggiunge ad altre importanti partnership internazionali - ne è un'ulteriore testimonianza”.

“Per oltre 10 anni – dice **Barry Bergdoll**, the Philip Johnson Chief Curator of the Department of Architecture and Design at MoMA - il MoMA e MoMA PS1 Young Architects Program è stato un catalizzatore per progetti emergenti e innovativi. Offrendo a giovani progettisti l'immediata opportunità di trasformare la loro visione in costruzione vera e propria, ha dato il via a molte carriere di successo. Ora anche il MAXXI si unisce al MoMA nello sforzo di sostenere talenti locali e far conoscere nuove idee”.

YAP- YOUNG ARCHITECTS PROGRAM

Il MoMA e il MAXXI hanno invitato ciascuno un gruppo di segnalatori (architetti, docenti universitari, critici e giornalisti) a indicare una rosa di progettisti che hanno inviato un breve CV e una sintetica descrizione delle loro proposte.

Due comitati di selezione (uno per l'America e uno per l'Italia) composti da membri del MoMA e del MAXXI hanno poi individuato i rispettivi **cinque finalisti** tra i quali, a febbraio 2011, sarà scelto e annunciato il **vincitore** per ciascuno dei due musei che, nei mesi successivi, realizzerà il suo progetto.

Le due giurie finali avranno al loro interno rappresentanti del MoMA e del MAXXI.

I finalisti per l'Italia sono: **Raffaella De Simone/Valentina Mandalari** (Palermo); **Ghigos Ideas** (Lissone/Mi, Davide Crippa, Barbara Di Prete e Francesco Tosi); **Asif Khan** (Londra, Regno Unito); **Langarita Navarro Arquitectos** (Madrid, Spagna, María Langarita e Víctor Navarro), **stARTT** (Roma, Simone Capra e Claudio Castaldo).

I finalisti per l'America sono **FormlessFinder** (New Haven, CT/Brooklyn, NY, Julian Rose e Garrett Ricciardi); **Interboro Partners** (Brooklyn, NY, Tobias Armbrorst, Daniel D'Oca, e Georgeen Theodore); **MASS Design Group** (Boston, MA, Michael Murphy); **Matter Architecture Practice** (Brooklyn, NY, Sandra Wheeler e Alfred Zollinger); **IJP Corporation Architects** (London/Cambridge, MA, George L. Legendre).

Le installazioni YAP saranno inaugurate contemporaneamente al MAXXI di Roma e al MoMA PS1 di NY, a giugno 2011. Tutti i progetti dei finalisti verranno esposti in una mostra da entrambe le istituzioni.

I finalisti saranno invitati a ideare soluzioni progettuali fortemente innovative, finalizzate a realizzare un'installazione che costituisca un luogo riparato, garantendo l'ombra necessaria, includendo sedute e acqua, che si dimostri sensibile ai temi della sostenibilità e dell'ambiente.

Il progetto dovrà consentire utilizzazioni diverse quali sosta, gioco e relax, nonché tutta una serie di attività live come spettacoli, musica, danza, mostre, performance, conferenze, talk-show, proiezioni.

“Con questo progetto – dice **Margherita Guccione**, Direttore del MAXXI Architettura – il museo si apre ulteriormente alla città e avvia un confronto con quel giovane pubblico internazionale che è linfa vitale per un museo del XXI secolo”.

“Siamo entusiasti – aggiunge **Pippo Ciorra**, Senior curator MAXXI Architettura - di partecipare a questo progetto e siamo molto ottimisti sugli effetti che potrà avere sulla vita del museo e sul panorama architettonico italiano”.

MAXXI_YAP: I FINALISTI

Raffaella De Simone e Valentina Mandalari – Palermo, Italia

Raffaella De Simone e Valentina Mandalari si sono specializzate nella progettazione ambientale, formulando proposte per la riqualificazione del paesaggio urbano e rurale, realizzando installazioni temporanee che, a partire dal concetto di sostenibilità, indagano il rapporto tra natura e artificio.

Ghigos Ideas – Lissone (MI) Italia

Costituito da Davide Crippa, Barbara Di Prete e Francesco Tosi, il gruppo Ghigos è nato nel 1998 per sviluppare una ricerca ad ampio respiro dall'exhibit alla grafica, dal design all'architettura, “salutando da vicino” l'arte. E' spesso selezionato tra i più rilevanti giovani studi di architettura, tra cui l'esposizione collettiva presso il padiglione italiano all'Expo di Shanghai.

Asif Khan – Londra, Regno Unito

Asif Khan è un progettista inglese il cui lavoro spazia dall'architettura all'industrial design, proponendo idee che combinano le due discipline in modi nuovi e insoliti.

Ha studiato alla Bartlett School e all'Architectural Association ed è stato inserito dal quotidiano The Independent nella lista dei 100 creativi più importanti del Regno Unito.

Langarita Navarro Arquitectos – Madrid, Spagna

María Langarita e Víctor Navarro insegnano presso le Facoltà di Architettura di Madrid, Navarra e Saragozza e, dal 2005 hanno avviato la loro collaborazione.

Hanno vinto alcuni prestigiosi concorsi di progettazione, presentando il loro lavoro in importanti rassegne internazionali tra cui la XI Biennale di Architettura di Venezia.

stARTT – Roma, Italia

stARTT nasce nel 2008 da un'idea di Simone Capra e Claudio Castaldo con lo scopo di affrontare i processi di trasformazione che interessano l'architettura e più in generale il territorio, impegnandosi nel confronto con la realtà del tessuto produttivo italiano.

I progetti di stARTT mirano a coniugare il rapporto tra paesaggio, città, infrastruttura e contesto.

MAXXI, Museo Nazionale della arte del XXI secolo

Via Guido Reni 4a, 00196 Roma - www.fondazionemaxxi.it

MAXXI Press Office +39 06 322.51.78, press@fondazionemaxxi.it